

La crisi del nostro paese ha molteplici dimensioni (economica, ambientale, finanziaria, europea, del ben-vivere). Le sue cause profonde sono tre visioni riduzioniste dell'individuo (che è persona e non homo economicus) dell'impresa (che è creatrice di valore economico e non mera massimizzatrice di profitto) e del valore (che non è solo il flusso di ricchezza creata ma lo stock dei beni spirituali, ambientali, economici, culturali di cui una comunità può godere).

Le soluzioni per risolverla richiedono una complementarietà di azione tra cittadini ed istituzioni. Con la leva del voto col portafoglio e col mouse e con la loro responsabilità sociale ed ambientale i cittadini possono contemporaneamente rendere piena la loro vita e svolgere un'importante azione sociale in grado di dare forza alle istituzioni che lavorano per il bene comune. In questa relazione si illustra come circoli virtuosi di sinergie tra azione dal basso e riforme dall'alto possono contribuire alla soluzione del problema in tutti i campi (riforma della finanza, regole del commercio, mercato del lavoro) nelle quali questo è più urgente e necessario.

Leonardo Becchetti
Dipartimento DEDI
Università di Roma Tor Vergata
Facoltà Economia